

Notizie dal Mondo

Cina: recenti modifiche al diritto societario cinese

Il 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le *Foreign Investment Law* (FIL) e le relative *Implementing Regulations*, ossia la nuova Legge sugli Investimenti Stranieri (LIS) e i correlati regolamenti esecutivi, che si pongono come obiettivo quello di equiparare e uniformare le leggi che regolano gli investimenti stranieri con quelli domestici, comportando l'eliminazione delle leggi che in precedenza regolavano gli investimenti stranieri e rimandando alla disciplina generale delle società contenuta nella *Company Law* o nella *Partnership Law*.

Tuttavia, tali modifiche non hanno raggiunto l'obiettivo di una totale parificazione tra investimenti stranieri e domestici. Questo in ragione del fatto che la LIS, e di conseguenza i suoi regolamenti, sono piuttosto sintetici come norme ed enunciano solo principi e obiettivi, senza fornire linee guida, in questo modo creando dubbi da risolvere e lacune da colmare.

Dal 1° gennaio 2020, inoltre, è entrato in vigore, nell'ordinamento giuridico cinese, il nuovo codice civile, ossia il primo tentativo di raccogliere e codificare in un testo organico e uniforme le principali leggi che costituiscono la base del diritto cinese.

Un'importante modifica ha coinvolto le EJV, società di capitali a responsabilità limitata dove i soci investitori sono persone fisiche o giuridiche straniere insieme a persone giuridiche cinesi che risulta essere uno dei veicoli di investimento più usati dagli investitori stranieri per fare business in Cina.

Nel sistema ante FIL, la governance delle EJV era disciplinata dalla *Sino-Foreign Equity Joint Ventures Law* e dai regolamenti esecutivi di questa, che condividevano l'obiettivo di tutelare il socio di minoranza. L'entrata in vigore della FIL ha comportato la simultanea abrogazione della predetta legge e l'applicazione dei principi generali di diritto societario previsti dalla *Company Law* ad ogni tipologia di veicolo societario. Nel nuovo sistema, caratterizzato dall'attribuzione al socio del potere di deliberare sulla gestione ordinaria e straordinaria della società, determinando autonomamente i quorum costitutivi e deliberativi, prevale la volontà del socio o dei soci che rappresentino la maggioranza, senza obblighi di unanimità e poteri di veto.

La FIL prevede un periodo transitorio di cinque anni per permettere ai soci di una EJV di conformarsi al dettato normativo della *Company Law*, e quindi di rinegoziare e riformulare governance, statuto e patti parasociali.

Fonte: *Fiscalità&Commercio Internazionale* – n. 8-9/2020